

**Relazione
dell'organo di
revisione**

- *sulla proposta di
deliberazione consiliare del
rendiconto della gestione*
- *sullo schema di
rendiconto*

**Anno
2025**

L'ORGANO DI REVISIONE

LEITER Omero

D'ALI' Giovanni

PISU Stefania

Sommario

1. INTRODUZIONE.....	5
1.1. Verifiche preliminari.....	6
2. CONTO DEL BILANCIO.....	8
1.2. Il risultato di amministrazione.....	8
1.3. Utilizzo nell'esercizio 2025 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2024.....	9
1.4. Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione.....	10
2.4. Verifica degli equilibri.....	11
2.5. Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2025.....	12
2.6. Analisi della gestione dei residui.....	14
2.7. Servizi conto terzi e partite di giro.....	19
3. GESTIONE FINANZIARIA.....	19
1.5. Fondo di cassa.....	19
1.6. Tempestività pagamenti.....	20
1.7. Analisi degli accantonamenti.....	20
1.7.1. Fondo crediti di dubbia esigibilità.....	20
1.8. Fondo perdite aziende e società partecipate.....	21
1.9. Fondo anticipazione liquidità.....	21
1.10. Fondi spese e rischi futuri.....	21
1.10.1. Fondo contenzioso.....	21
1.10.2. Fondo indennità di fine mandato.....	22
1.10.3. Fondo garanzia debiti commerciali.....	22
1.10.4 Fondo obiettivi finanza pubblica.....	22
1.10.5 Altri fondi e accantonamenti.....	22
1.11. Analisi delle entrate e delle spese.....	23
1.11.1. Entrate.....	23
1.11.2. Spese.....	27
4. ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO.....	32
1.12. Concessione di garanzie o altre operazioni di finanziamento.....	33
1.13. Strumenti di finanza derivata.....	35
5. RISULTANZE DEI FONDI CONNESSI ALL'EMERGENZA SANITARIA.....	36
6. RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI.....	36

1.14. Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.....	36
1.15. Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie.....	36
1.16. Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche.....	36
1.17. Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati.....	37
7. CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE.....	37
8. PNRR E PNC.....	41
9. RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO.....	41
10. CONCLUSIONI.....	41

Comune di TRIESTE

Organo di revisione

Allegato al Verbale n. 26 del 16 aprile 2026

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2025

L'Organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2025, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2025 operando ai sensi e nel rispetto:

- del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del d.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'Organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

approva

- l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2025 del Comune di Trieste che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale;
- l'allegata relazione dell'organo di revisione sul documento di sintesi degli indicatori di stabilità finanziaria (LR 18/2015).

Trieste, lì 16 aprile 2026

L'Organo di revisione

LEITER OMERO

D'ALI' GIOVANNI

PISU STEFANIA



1. Introduzione

I sottoscritti Omero Leiter, Giovanni D'Alì, Pisu Stefania, **revisori nominati** con delibera dell'Organo consiliare n. 27 del 07/07/2025;

- ricevuta la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2025, approvati con delibera della giunta comunale n. 165 del 08/04/2026, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- Conto del bilancio;
- Conto economico;
- Stato patrimoniale;

L'Organo di revisione deve accertarsi che l'Ente trasmetta alla Banca dati unitaria delle amministrazioni pubbliche (BDAP) la deliberazione della giunta municipale concernente la decisione di avvalersi della facoltà di non tenere la contabilità economico-patrimoniale e il rendiconto comprensivo della situazione patrimoniale semplificata.

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- visto il bilancio di previsione degli esercizi 2026-2028 con le relative delibere di variazione per gli enti che hanno già approvato il bilancio di previsione;
- viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del TUEL;
- visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- visto il d.lgs. 118/2011;
- visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 60 del 02/12/2024;
- .

TENUTO CONTO CHE

- durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL;
- il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso 2025 dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;



In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2), è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

	Anno 2025
Variazioni di bilancio totali	n. 52
di cui variazioni di Consiglio	n. 2
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 4
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 176 Tuel	n. 2
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 c. 5 bis Tuel	n. 2
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 39
di cui variazioni del responsabile servizio finanziario per applicazione avanzo vincolato	n. 3

- le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'Organo di revisione (qualora dovuti) risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività di vigilanza svolta;

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2025.

1.1. Verifiche preliminari

L'Ente registra una popolazione al 01.01.2025, ai sensi dell'art.156, comma 2, del TUEL, di n. 198.843 abitanti.

L'Ente **non è in dissesto**;

L'Ente non **ha in corso** una procedura di riequilibrio finanziario pluriennale;

L'Ente:

- **non è** istituito a seguito di processo di fusione per unione;
- **non è** istituito a seguito di processo di fusione per incorporazione;



L'Organo di revisione, nel corso del 2025, **non ha rilevato** gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **risulta** essere correttamente adempiente rispetto agli adempimenti richiesti dalla BDAP;

- l'Ente **ha** provveduto al caricamento dei dati del rendiconto 2025 in BDAP attraverso la modalità "preconsuntivo" con prot. 62660 dd 27/03/2026;

- l'Ente **ha** dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione degli eventuali rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013;

- l'Ente, nel corso dell'esercizio 2025, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero, non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dall'art.187 co. 3-*bis* del TUEL salvo quanto previsto dall'art.18-*bis* del D.I. 113/2024;

- l'Ente **ha** dato evidenza nell'apposito allegato dei contratti di partenariato pubblico-privato previsto dal principio contabile 4/1 come modificato dal DM 10/10/2024, in particolare all'allegato n. 27 alla deliberazione giuntales.

- nel caso di lavori pubblici di somma urgenza, **sono state** rispettate le tempistiche stabilite al riguardo dall'art. 191 co. 3 del TUEL, anche alla luce di eventuali deroghe previste dalla normativa emergenziale e dalle conseguenti ordinanze di protezione civile (deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 dd 04/08/2025);

- nel corso dell'esercizio 2025, **non sono state** effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153 co. 6 del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;

- in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso i conti della loro gestione, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233.

I conti resi hanno ottenuto il visto di conformità del conto alle scritture contabili dell'Ente e l'Organo di revisione si esprime in tale sede in maniera **favorevole** alla loro approvazione;

- l'Ente **ha** nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 del d.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite il servizio SIRECO, dei conti degli agenti contabili;



- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale (Decreto Interministeriale del 4.8.2023 pubblicato sulla GU n.224 del 25.9.2023) allegata al rendiconto emerge che l'Ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario;

- l'Ente, non essendo né in dissesto né strutturalmente deficitario l'Ente non è tenuto, per l'anno 2025, alla copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

2. Conto del bilancio

1.2. Il risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che il risultato di amministrazione dell'esercizio 2025, presenta un **avanzo** di euro 209.612.043,14.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** indicato nel prospetto del risultato di amministrazione i residui attivi (c/competenza e c/residui) incassati alla data del 31/12/2025 in conti postali e bancari;

L'Organo di revisione ha verificato che il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:

	2023	2024	2025
Risultato d'amministrazione (A)	€ 185.182.497,68	€ 200.006.665,25	€ 209.612.043,14
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ 66.515.004,04	€ 75.649.100,99	€ 73.516.933,79
Parte vincolata (C)	€ 87.289.501,19	€ 101.168.449,42	€ 109.692.234,25
Parte destinata agli investimenti (D)	€ 23.060.287,48	€ 15.045.091,63	€ 16.691.197,79
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	€ 8.317.704,97	€ 8.144.023,21	€ 9.711.677,31

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al d.lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

- vincolato;
- destinato ad investimenti;
- libero;

a seconda della fonte di finanziamento.



1.3. Utilizzo nell'esercizio 2025 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2024

Valori e Modalità di utilizzo del risultato d'amministrazione	Totale parte disponibile	Parte accantonata				Parte vincolata					Totale parte destinata agli investimenti	Totali
		FCDE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Totale parte accantonata	Ex lege	Trasferimenti	Mutuo	Ente	Totale parte vincolata		
Copertura dei debiti fuori bilancio	0,00											0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00											0,00
Finanziamento spese di investimento	0,00											0,00
Finanziamento di spese correnti non permanenti	8.144.023,21											8.144.023,21
Estinzione anticipata dei prestiti	0,00											0,00
Altra modalità di utilizzo	0,00											0,00
Utilizzo parte accantonata		0,00	0,00	18.239.389,85	18.239.389,85						18.239.389,85	
Utilizzo parte vincolata						2.734.677,19	33.393.721,77	326.315,14	41.272.854,34	77.727.568,44		77.727.568,44
Utilizzo parte destinata agli investimenti											14.917.704,00	14.917.704,00
Totale delle parti utilizzate	8.144.023,21	0,00	0,00	18.239.389,85	18.239.389,85	2.734.677,19	33.393.721,77	326.315,14	41.272.854,34	77.727.568,44	14.917.704,00	119.028.685,50
Totale delle parti non utilizzate	0,00	31.125.437,25	20.000.000,00	6.284.273,89	57.409.711,14	3.152.677,32	9.443.624,76	712.134,02	10.132.444,88	23.440.880,98	127.387,63	80.977.979,75
Totali	8.144.023,21	31.125.437,25	20.000.000,00	24.523.663,74	75.649.100,99	5.887.354,51	42.837.346,53	1.038.449,16	51.405.299,22	101.168.449,42	15.045.091,63	200.006.665,25
Somma del valore delle parti non utilizzate=Valore del risultato d'amministrazione dell'anno n-1 al termine dell'esercizio n:												

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co.2 TUEL oltreché da quanto previsto dall'art.187 co. 3-bis TUEL e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità.



1.4. Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2025
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	€ 23.541.912,45
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ 81.615.655,07
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 109.332.664,58
SALDO FPV	-€ 27.717.009,51
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ 14.765.505,03
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 17.922.128,42
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 16.937.098,34
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 13.780.474,95
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	€ 23.541.912,45
SALDO FPV	-€ 27.717.009,51
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 13.780.474,95
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ 119.028.685,50
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 80.977.979,75
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2025	€ 209.612.043,14

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2025



La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale e dalla gestione finanziaria, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2025 la seguente situazione:

O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE		42.783.142,31
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	12.347.884,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	20.208.678,55
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		10.226.579,76
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	3.759.338,65
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		6.467.241,11
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE		72.070.446,13
Z1) Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	66.595.514,39
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		5.474.931,74
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		5.474.931,74
VF/1) Variazioni attività finanziaria - saldo di competenza		1.114,47
- Risorse accantonate - attività finanziarie stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	
- Risorse vincolate - attività finanziarie nel bilancio	(-)	
VF/2) Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio		1.114,47
- Variazione accantonamenti - attività finanziarie effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	0,00
VF/3) Variazioni attività finanziaria - equilibrio complessivo	(-)	1.114,47
W1) RISULTATO DI COMPETENZA		114.853.588,44
Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio N		0,00
Risorse vincolate nel bilancio		0,00
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		15.701.511,50
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		0,00
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		11.942.172,85

2.4. Verifica degli equilibri

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** conseguito un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio. (obiettivo di finanza pubblica di cui all'art. 1, co. 785, legge n. 207/2024)

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche), gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (risultato di competenza): € 114.853.588,44;
- W2 (equilibrio di bilancio): € 15.701.511,50;
- W3 (equilibrio complessivo): € 11.942.172,85.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** correttamente contabilizzato al piano dei conti U.1.04.01.01.020 i contributi alla finanza pubblica per il 2025 richiesti dall'art. 1, co. 853 della legge n. 178/2020 e dall'art. 1, co. 535 della legge n. 213/2023.

2.5. Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2025

L'Organo di revisione ha verificato (rif. Verbale Collegio Revisori n. 22 dd. 09/03/2026) che:

1. la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente, di parte capitale e delle partite finanziarie;
2. la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
3. la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
4. la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici alla luce anche delle modifiche al punto 5.4.9 del principio 4/2 introdotte dal DM 10/10/2024 anche alla luce del d.lgs. n. 36/2023 e come integrato dall'art. 1, co. 660 della legge n. 199/2025;
5. la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e re-imputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV.

La composizione del FPV finale al 31/12/2025 è la seguente:

Composizione FPV	01/01/2025	31/12/2025
FPV di parte corrente	€ 10.728.554,12	€ 8.831.513,15
FPV di parte capitale	€ 70.887.100,95	€ 100.501.151,43
FPV per partite finanziarie	€ -	€ -



L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente è la seguente:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato di parte corrente

	2023	2024	2025
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	€ 8.883.936,35	€ 10.728.554,12	€ 8.831.513,15
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	€ 1.928.313,56	€ 2.820.642,33	€ 1.489.694,25
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile *	€ 5.102.700,08	€ 4.952.333,67	€ 5.418.391,35
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2**	€ 447.505,93	€ 342.414,49	€ 205.949,78
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	€ 605.483,49	€ 1.858.412,17	€ 1.112.907,27
- di cui FPV alimentato da trasferimenti e contributi per eventi sismici	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	€ 799.933,29	€ 754.751,46	€ 604.570,50
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

(*) premialità e trattamento accessorio reimputato su anno successivo; incarichi legali esterni su contenziosi ultrannuali;

(**) impossibilità di svolgimento della prestazione per fatto sopravvenuto, da dimostrare nella relazione al rendiconto e da determinare solo in occasione del riaccertamento ordinario.

In sede di rendiconto 2025 il FPV è stato attivato per le seguenti tipologie di spese correnti:

FPV spesa corrente

Voci di spesa	Importo
Salario accessorio e premiante	5.400.000,00
Trasferimenti correnti	1.408.854,65
Incarichi a legali	622.961,85
Altri incarichi	186.122,78
Altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente	1.007.624,09
Riaccertamento ordinario ex paragrafo 5.4.2 del principio applicato 4/2	-
Altro(**)	205.949,78
Totale FPV 2025 spesa corrente	8.831.513,15

(**) Impossibilità svolgimento della prestazione per fatto sopravvenuto

L'Organo di revisione ha verificato che il FPV in spesa c/capitale è **stato** attivato.



La re-imputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV determinato alla data del 1° gennaio 2026, è conforme all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa.

L'Organo di revisione ha verificato che le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento prive, a chiusura dell'esercizio considerato, di obbligazioni giuridiche perfezionate e che non rientrano nelle fattispecie di cui al punto 5.4.9 (conservazione del fondo pluriennale vincolato come integrato dall'art. 1, co. 660 della legge n. 199/2025) del Principio contabile della contabilità finanziaria, **sono** confluite, a seconda della fonte di finanziamento, nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

- a) vincolato
- b) destinato ad investimenti
- c) libero

- le anticipazioni PNRR per spese di investimento relative a obbligazioni perfezionate e non scadute hanno generato FPV;
- nell'avanzo vincolato sono presenti risorse derivanti dal PNRR.

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale è la seguente:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato c/capitale

	2023	2024	2025
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	€ 64.287.035,47	€ 70.887.100,95	€ 100.501.151,43
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	€ 18.672.070,19	€ 5.670.089,32	€ 14.588.411,07
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	€ 42.943.733,53	€ 60.298.468,38	€ 82.386.767,94
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ 63.459,72	€ 47.539,38	€ 47.539,38
- di cui FPV da entrate correnti e avanzo libero	€ 2.607.772,03	€ 4.871.003,87	€ 3.478.433,04

Non ricorre la fattispecie di Fondo Pluriennale Vincolato alimentato per incremento di attività finanziarie.

2.6. Analisi della gestione dei residui

L'Ente **ha** provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2025 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 105 del 11 marzo 2026, munito del



parere dell'Organo di revisione (riferimento verbale n. 22 del 09/03/2026).

L'Organo di revisione ha verificato:

- il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL;
- la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 9.1 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria;

Nelle scritture contabili dell'Ente **persistono** residui attivi e passivi provenienti dal 2021 e da esercizi precedenti.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 105 del 11/03/2026 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI

	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 142.756.209,85	€ 87.489.125,67	€ 52.110.460,79	€ 3.156.623,39
Residui passivi	€ 154.981.189,95	€ 91.710.308,56	€ 46.333.783,05	€ 16.937.098,34

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

MINORI RESIDUI DA RIACCERTAMENTO

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	€ 10.861.799,68	€ 13.919.342,87
Gestione corrente vincolata	€ 2.189.871,49	€ 2.190.647,83
Gestione in conto capitale vincolata	€ 4.825.408,49	€ 782.058,88
Gestione in conto capitale non vincolata	€ -	€ -
Gestione servizi c/terzi	€ 45.048,76	€ 45.048,76
MINORI RESIDUI	€ 17.922.128,42	€ 16.937.098,34

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.



L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza **è stato** adeguatamente motivato:

- attraverso l'analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dello stesso prima della sua eliminazione totale o parziale;

- **indicando** le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione.

L'Organo di revisione ha verificato conseguentemente che **è stato** adeguatamente rimodulato il FCDE.

A riguardo si osserva che, pur mantenendo l'equilibrio relativamente alla contabilità finanziaria, il valore dei crediti inesigibili riportati a patrimonio risulta crescente negli ultimi anni. L'attuale valore dei crediti inesigibili riportato nello Stato Patrimoniale, pari ad Euro 50.172.669,08, risulta rilevante e pertanto si suggerisce, anche in considerazione della prossima introduzione della contabilità Accrual, un'attenta valutazione sul mantenimento delle poste a patrimonio.

L'Organo di revisione ha verificato che il riaccertamento dei residui attivi **è stato effettuato** dai singoli Dirigenti responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

L'Organo di revisione ha verificato che **è stata** effettuata la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, co. 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria.



L'Organo di revisione ha verificato l'anzianità dei residui attivi e passivi come da tabella seguente:

Analisi residui attivi al 31.12.2025

	Esercizi precedenti	2022	2023	2024	2025	Totali
Titolo I	€ 6.073,46	€ 33.759,78	€ 5.539.093,75	€ 8.855.319,05	€ 26.797.467,13	€ 41.231.713,17
Titolo II	€ 291.294,98	€ 239.824,59	€ 51.795,86	€ 1.029.919,98	€ 7.087.914,69	€ 8.700.750,10
Titolo III	€ 3.394.647,16	€ 2.683.408,91	€ 1.573.079,67	€ 5.130.315,09	€ 14.188.271,60	€ 26.969.722,43
Titolo IV	€ 1.868.099,49	€ 1.139.112,17	€ 9.193.397,69	€ 10.345.666,25	€ 33.736.115,86	€ 56.282.391,46
Titolo V	€ 359.180,69	€ 5.418,19	€ 25.021,68	€ 33.625,24	€ 39.740,03	€ 462.985,83
Titolo VI	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo VII	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo IX	€ 233.980,51	€ 7.127,11	€ 8.126,00	€ 63.173,49	€ 903.713,36	€ 1.216.120,47
Totali	€ 6.153.276,29	€ 4.108.650,75	€ 16.390.514,65	€ 25.458.019,10	€ 82.753.222,67	€ 134.863.683,46

Analisi residui passivi al 31.12.2025

	Esercizi precedenti	2022	2023	2024	2025	Totale
Titolo I	€ 4.512.664,61	€ 8.941.152,05	€ 7.457.826,11	€ 11.545.120,00	€ 70.767.289,38	€ 103.224.052,15
Titolo II	€ 1.547.855,78	€ 1.545.117,70	€ 3.227.569,23	€ 6.568.688,56	€ 31.042.258,23	€ 43.931.489,50
Titolo III	€ -	€ -	€ 28.396,92	€ -	€ 30.459,10	€ 58.856,02
Titolo IV	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo V	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo VII	€ 182.166,00	€ 18.992,41	€ 37.498,05	€ 720.735,63	€ 9.940.400,11	€ 10.899.792,20
Totali	€ 6.242.686,39	€ 10.505.262,16	€ 10.751.290,31	€ 18.834.544,19	€ 111.780.406,82	€ 158.114.189,87



Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

Residui attivi		Esercizi precedenti	2021	2022	2023	2024	2025	Totale residui conservati al 31.12.2024	FCDE al 31.12.2025
IMU/TASI recupero evasione	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!			
TIA/TARI ordinaria	Residui iniziali	75.768.420,51	18.268.893,54	15.041.545,56	18.500.896,52	17.213.589,36	17.144.109,20	22.353.443,03	17.115.041,37
	Riscosso c/residui al 31.12	16.473.802,75	7.170.631,08	2.982.934,68	6.905.619,41	4.676.034,88	4.390.837,17		
	Percentuale di riscossione	21,74%	39,25%	19,83%	37,33%	27,16%			
TARSU/TIA/TARI/TARES recupero evasione	Residui iniziali	8.847.764,42	1.101.397,11	1.066.365,82	741.163,85	737.309,57	58.085,22	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	3.900.120,90	35.028,29	10.362,92	3.854,28	679.224,35	58.085,22		
	Percentuale di riscossione	44,08%	3,18%	0,97%	0,52%	92,12%			
Canone Unico (ex TOSAP e COSAP)	Residui iniziali	1.423.930,84	44.733,50	259.963,62	256.036,77	124.944,00	144.263,00	113.674,55	93.618,65
	Riscosso c/residui al 31.12	843.149,16	44.733,50	217.713,62	213.786,77	38.638,00	38.638,00		
	Percentuale di riscossione	59,21%	100,00%	83,75%	83,50%	30,92%			
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali	27.358.628,56	7.165.142,67	5.844.464,21	5.569.457,05	5.475.364,44	8.410.842,24	6.712.031,93	5.287.508,49
	Riscosso c/residui al 31.12	4.614.066,10	838.589,06	1.675.207,00	1.058.626,14	1.455.676,19	1.927.944,25		
	Percentuale di riscossione	16,87%	11,70%	28,66%	19,01%	26,59%			
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali	55.932.169,90	5.552.988,74	5.658.819,44	5.639.971,34	2.058.133,44	1.960.392,14	2.786.559,27	1.313.979,23
	Riscosso c/residui al 31.12	12.483.090,55	534.878,33	1.124.806,76	4.498.653,21	848.612,42	921.813,32		
	Percentuale di riscossione	22,32%	9,63%	19,88%	79,76%	41,23%			
Proventi acquedotto	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!			
Proventi canoni depurazione	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!			

(1) sono comprensivi dei residui di competenza

2.7. Servizi conto terzi e partite di giro

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano **essere** equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

3. Gestione finanziaria

L'Organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta quanto segue.

1.5. Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2025 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde/non corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2025 (da conto del Tesoriere)	€ 342.195.214,13
Fondo di cassa al 31 dicembre 2025 (da scritture contabili)	€ 342.195.214,13

Tutte le entrate, siano esse di natura tributaria o patrimoniale, affidate in gestione ai soggetti di cui all'art. 52, co. 5, lettera b), numeri 1), 2) e 4) del d.lgs. 15/12/1997 n. 446, sono affluite direttamente alla tesoreria dell'Ente nel corso del 2025 (art. 1, co. 786, legge di bilancio 2020).

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	2023	2024	2025
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 276.366.949,57	€ 293.847.300,42	€ 342.195.214,13
<i>di cui cassa vincolata</i>	€ 77.963.091,46	€ 66.261.217,93	€ 96.145.370,59

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente:

- **ha** adottato entro il 28/2/2025 il piano annuale dei flussi di cassa contenente il cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi relativi all'esercizio 2025 ai sensi dell'art. 6 co.1 DI.155/2024;

- **ha** aggiornato il piano durante l'esercizio 2025.

L'Organo ha verificato che l'Ente **non ha** attivato l'anticipazione di tesoreria nel corso del 2025.



1.6. Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni di cassa del bilancio 2025 **abbiano** rispecchiato gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese e **non siano state** effettuate sovrastime nella previsione della riscossione di entrate con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, co. 8, del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente:

- ha alimentato correttamente la piattaforma dei crediti commerciali (PCC);
- **ha** adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'art. 183, comma 8 del Tuel;

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente:

- ai sensi di quanto previsto dal comma 2 dell'art. 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 **ha** assegnato gli obiettivi annuali sui termini di pagamento delle fatture commerciali a tutti i dirigenti responsabili, nonché a quelli apicali delle rispettive strutture, con integrazione dei rispettivi contratti individuali;
- ai sensi dell'art. 41, comma 1, D.L. n. 66/2014, **ha allegato** al rendiconto l'attestazione dei tempi di pagamento ed in particolare l'indicatore di tempestività dei pagamenti annuale pari a -11,97.

1.7. Analisi degli accantonamenti

1.7.1. Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** calcolato il FCDE rispettando la metodologia di cui all'esempio 5 del principio contabile 4/2.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente:

- nell'individuare le categorie di entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, ha prescelto il livello di analisi per capitolo;
- ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato All. 4.2. al D. Lgs.118/2011 e smi;
- nel calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità **non si è** avvalso della facoltà di cui all'art.107-bis, D.L. n.18/2020 come modificato dall'art. 30-bis del D.L. n. 41/2021.

L'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 27.978.386,05.



Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

- 1) l'eventuale e motivata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre tre anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti, per euro 5.230.751,78 e contestualmente iscritti nel conto del patrimonio;
- 2) la corrispondente riduzione del FCDE;
- 3) l'elenco dei crediti inesigibili o di difficile esazione stralciati dal conto del Bilancio allegato al rendiconto;
- 4) l'indicazione dell'importo dei crediti inesigibili o di difficile esazione nell' "Allegato 07" al rendiconto ai fini della definizione del fondo svalutazione crediti;
- 5) l'avvenuto mantenimento nello Stato patrimoniale di detti crediti, ai sensi dell'art.230, comma 5, del TUEL e la prosecuzione delle azioni di recupero;

1.8. Fondo perdite aziende e società partecipate

L'Organo di revisione, con riferimento alle perdite delle società partecipate, prende atto che nessuna società risulta in perdita.

La Relazione sul governo societario predisposta dalle società controllate dal Comune contiene il programma di valutazione del rischio aziendale, ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. n. 175/2016 e alla luce del documento "La crisi nelle società pubbliche tra TUSP e CCII" pubblicato dall'Osservatorio Enti Pubblici e Società partecipate del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili.

1.9. Fondo anticipazione liquidità

L'Ente **non ha** ricevuto anticipazioni di liquidità di cui all'art.1 comma 11 del D.L. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;

1.10. Fondi spese e rischi futuri

1.10.1. Fondo contenzioso

L'Organo di revisione ha verificato che il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 20.000.000,00 determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze e le quote accantonate risultano congrue.



Dalla ricognizione del contenzioso a carico dell'ente esistente al 31/12 è stata calcolata una passività potenziale massima di euro 40.500.000,00, tenuto conto dell'analisi della Dirigente del Servizio Avvocatura dell'Ente sulla base dei dati disponibili e delle evidenze prodotte dal Dipartimento Servizi Finanziari, Tributi, Partecipazioni, Attività Economiche.

Tale documento indica analiticamente una serie di rischi potenziali che nel peggior scenario possibile comporterebbe una spesa di 40.500.000,00. L'accantonamento di 20.000.000,00 a consuntivo rappresenta circa il 50% dell'ammontare sopra indicato.

1.10.2. Fondo indennità di fine mandato

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	€ 23.663,74
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	€ 14.884,00
- utilizzi	€ -
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	€ 38.547,74

Le quote accantonate **risultano** congrue.

1.10.3. Fondo garanzia debiti commerciali

L'organo ha verificato che l'Ente non è tenuto ad accantonare nel Risultato di Amministrazione al 31/12/2025 il Fondo di Garanzia Debiti Commerciali.

1.10.4 Fondo obiettivi finanza pubblica

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non** è tenuto al concorso agli obiettivi di finanza pubblicati fissati per il 2025 dalla legge n. 178/2020, art.1 co.820 legge n. 213/2023, art.1 co.533 legge n. 207/2024, art.1 co.784, in quanto appartenente alla Regione Autonoma Friuli Venezia-Giulia.

1.10.5 Altri fondi e accantonamenti

L'Organo di revisione ha verificato che le quote accantonate al fondo per i rinnovi contrattuali



sono congrue ed ammontano ad Euro 3.500.000,00.

L'Organo di revisione ha verificato la congruità degli accantonamenti in uno specifico fondo per le passività potenziali probabili.

Natura del fondo	Importo
Accantonamenti a salvaguardia equilibri investimenti PNRR-PNC e altro	21.000.000,00
Welfare aziendale	1.000.000,00

Il Collegio prende atto della costituzione di un Fondo rischi potenziali a garanzia degli equilibri di bilancio per far fronte alle criticità che, allo stato attuale, si registrano in ordine al rispetto delle tempistiche per la fine lavori, collaudo e rendicontazione di due opere finanziate con fondi PNRR (PINQUA e scuola di via Tigor) per complessivi Euro 21.000.000,00.

Lo stanziamento si è reso opportuno a seguito del possibile ritardo dell'esecuzione dei lavori.

1.11. Analisi delle entrate e delle spese

1.11.1. Entrate

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate 2023	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Accert.ti /Previsioni iniziali %	Accert.ti /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	126.756.577,54	129.253.147,03	134.055.529,99	105,76%	103,72%
Titolo 2	170.098.256,87	183.488.159,44	175.944.333,55	103,44%	95,89%
Titolo 3	56.561.795,26	67.934.580,19	72.330.039,13	127,88%	106,47%
Titolo 4	300.695.509,66	184.605.905,46	43.492.498,28	14,46%	23,56%
Titolo 5	750.000,00	3.882.581,33	3.721.203,54	496,16%	95,84%
TOTALE	654.862.139,33	569.164.373,45	429.543.604,49	65,59%	75,47%



Entrate 2024	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Accert.ti /Previsioni iniziali %	Accert.ti /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	129.532.015,60	132.073.384,58	136.965.272,55	105,74%	103,70%
Titolo 2	175.170.186,96	191.986.682,61	188.500.193,82	107,61%	98,18%
Titolo 3	67.233.231,92	74.911.707,14	75.124.471,91	111,74%	100,28%
Titolo 4	293.384.980,28	229.348.869,39	70.571.687,09	24,05%	30,77%
Titolo 5	250.000,00	268.043,86	110.001,46	44,00%	41,04%
TOTALE	665.570.414,76	628.588.687,58	471.271.626,83	70,81%	74,97%

Entrate 2025	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Accert.ti /Previsioni iniziali %	Accert.ti /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	134.354.791,00	136.521.097,87	142.103.937,66	105,77%	104,09%
Titolo 2	183.495.272,18	187.186.244,41	182.520.304,93	99,47%	97,51%
Titolo 3	71.645.298,26	75.634.453,41	75.000.459,36	104,68%	99,16%
Titolo 4	404.563.214,55	371.499.511,59	101.066.698,27	24,98%	27,21%
Titolo 5	1.702.704,00	1.400.000,00	69.275,47	4,07%	4,95%
TOTALE	795.761.279,99	772.241.307,28	500.760.675,69	62,93%	64,85%

L'Ente utilizza le seguenti modalità di riscossione:

Modalità di riscossione	Volontaria	Coattiva
IMU/TASI	SI	SI
TARSU/TIA/TARI/TARES	SI	SI
Sanzioni per violazioni codice della strada	SI	SI
Fitti attivi e canoni patrimoniali	SI	SI
Proventi acquedotto	-	-
Proventi canoni depurazione	-	-



ILIA

Le entrate accertate nell'anno 2025 (Euro 57.861.166,33) sono **diminuite** rispetto a quelle dell'esercizio 2024 (Euro 59.346.139,65).

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha accertato** l'ILIA 2025 nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile 4/2 punto 3.7.5.

TARI

Le entrate accertate nell'anno 2025 (Euro 42.724.227,10) sono **umentate** rispetto a quelle dell'esercizio 2024 (Euro 39.330.750,37) in conseguenza all'approvazione del PEF da parte di AUSIR.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha contabilizzato le componenti perequative in apposite poste distinte, accertando le stesse su tre capitoli d'entrata e provvedendo ad impegnare i medesimi importi su correlati capitoli di spesa.

Contributi per proventi abilitativi edilizi

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Proventi abilitativi edilizi e relative sanzioni	2023	2024	2025
Accertamento	€ 1.663.152,11	€ 1.900.401,82	€ 2.253.277,11
Riscossione	€ 1.659.331,05	€ 1.444.101,38	€ 2.241.871,88

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Proventi abilitativi edilizi e relative sanzioni destinati a spesa corrente			
Anno	importo	spesa corrente	% x spesa corr.
2023	€ 1.663.152,11	€ 235.307,83	14,15%
2024	€ 1.900.401,82	€ 240.979,60	12,68%
2025	€ 2.253.277,11	€ 233.693,44	10,37%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 del d.lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

	2023	2024	2025
accertamento	€ 3.799.769,29	€ 6.681.156,18	€ 3.061.964,94
riscossione	€ 3.389.446,52	€ 3.046.174,10	€ 2.832.831,00
%riscossione	89,20%	45,59%	92,52%

Si riportano di seguito i dati che saranno inseriti nella relazione da trasmettere al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti:



- Riscossioni ad eccezione art 142 c 12-bis: Euro 3.061.964,94

- Riscossioni art 142 c 12-bis (= autovelox; 50% al proprietario della strada): Euro 0,00

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

In relazione alle entrate di cui al Titolo 3, tipologia 100, categoria 3, si rileva un valore complessivo degli accertamenti di competenza dell'esercizio 2025 pari ad Euro 12.060.224,40 a fronte di un controvalore degli accertamenti di competenza 2024 pari ad Euro 12.500.297,90.

Attività di verifica e controllo

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che **sono** stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE Accantonamento	FCDE
			Competenza Esercizio 2025	Rendiconto 2025
Recupero evasione IMU	€ 8.074.463,25	€ 8.074.463,25	€ -	€ -
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	€ 2.639.374,53	€ 2.639.374,53	€ -	€ 17.115.041,37
Recupero evasione COSAP/TOSAP	€ 286.576,99	€ 286.576,99	€ -	€ -
Recupero evasione altri tributi	€ 130.180,79	€ 130.180,79	€ -	€ -
TOTALE	€ 11.130.595,56	€ 11.130.595,56	€ -	€ 17.115.041,37

Nel 2025, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, **non ha** rilevato irregolarità e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che il concessionario **ha** riversato il riscosso nel conto di tesoreria dell'Ente locale con la periodicità stabilita dall'art. 7, co. 2, lett. *gg-septies*) del D.L. n. 70/2011, convertito dalla l. n. 106/2011 e s.m.i.



La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo
Residui attivi al 1/1/2025	€ 58.085,22
Residui riscossi nel 2025	€ 58.085,22
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ -
Residui al 31/12/2025	€ -
Residui della competenza	
Residui totali	€ -
FCDE al 31/12/2025	

1.11.2. Spese

Attendibilità della previsione delle spese

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni delle spese finali emerge che:

Spese 2023	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegnate+ FPV	Impegnate /Previsioni iniziali %	Impegnate /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	365.708.757,36	401.397.081,54	354.960.494,44	97,06%	88,43%
Titolo 2	360.769.465,35	308.956.698,03	70.960.826,55	19,67%	22,97%
Titolo 3	250.000,00	2.706.474,00	2.347.057,33	938,82%	86,72%
TOTALE	726.728.222,71	713.060.253,57	428.268.378,32	58,93%	60,06%

Spese 2024	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegnate+ FPV	Impegnate /Previsioni iniziali %	Impegnate /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	375.419.530,43	413.286.417,45	366.943.739,38	97,74%	88,79%
Titolo 2	325.735.783,17	347.854.500,30	66.490.789,37	20,41%	19,11%
Titolo 3	250.000,00	250.000,00	91.957,60	36,78%	36,78%
TOTALE	701.405.313,60	761.390.917,75	433.526.486,35	61,81%	56,94%



Spese 2025	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegnate+ FPV	Impegnate /Previsioni iniziali %	Impegnate /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	394.303.416,14	427.181.859,56	375.837.210,17	95,32%	87,98%
Titolo 2	452.848.422,29	525.995.084,67	81.857.440,23	18,08%	15,56%
Titolo 3	250.000,00	250.000,00	68.161,00	27,26%	27,26%
TOTALE	847.401.838,43	953.426.944,23	457.762.811,40	54,02%	48,01%

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati - spesa corrente		Rendiconto 2024	Rendiconto 2025	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	€ 111.456.269,60	€ 117.327.125,05	5.870.855,45
102	imposte e tasse a carico ente	€ 7.556.153,64	€ 7.644.691,66	88.538,02
103	acquisto beni e servizi	€ 184.048.435,92	€ 180.747.427,05	-3.301.008,87
104	trasferimenti correnti	€ 41.440.260,60	€ 46.575.302,34	5.135.041,74
105	trasferimenti di tributi	€ -	€ -	0,00
106	fondi perequativi	€ -	€ -	0,00
107	interessi passivi	€ 2.735.809,85	€ 1.905.822,89	-829.986,96
108	altre spese per redditi di capitale	€ 3.375,04	€ 77.371,34	73.996,30
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 15.944.125,52	€ 18.525.764,28	2.581.638,76
110	altre spese correnti	€ 3.759.309,21	€ 3.033.705,56	-725.603,65
TOTALE		€ 366.943.739,38	€ 375.837.210,17	8.893.470,79

Spese per il personale

Con riferimento all'obbligo di **sostenibilità della spesa di personale**, lo stesso è disciplinato dall'articolo 22 della legge regionale n. 18/2015, così come sostituito dall'articolo 6 della legge regionale n. 20/2020, nonché dalle disposizioni contenute nella deliberazione di Giunta regionale n. 1885/2020 e succ. mod. e int.



L'obbligo della sostenibilità della spesa di personale è definito come rispetto di un valore soglia, in riferimento all'incidenza delle spese di personale del Comune sulle entrate correnti del Comune medesimo.

Con la Deliberazione di Giunta regionale n. 1885/2020 e con il successivo aggiornamento attuato con la Deliberazione di Giunta regionale n. 1994/2021, in attuazione dell'articolo 22, comma 5, della legge regionale 18/2015, la Regione ha provveduto ad individuare i valori soglia per classe demografica del rapporto in argomento fissando al 30,6% la percentuale massima del rapporto per i Comuni con oltre 150.000 abitanti come il Comune di Trieste.

Nell'esercizio 2025 sono rimaste in vigore, inoltre, le seguenti novità, introdotte dalla Regione, nelle modalità di calcolo dei sopra citati vincoli, modificando i relativi schemi di monitoraggio:

- detrazioni alle "Spese" ed alle "Entrate" per personale assunto a tempo determinato per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
- ulteriori detrazioni alle "Spese" correlate agli impegni per corresponsione arretrati conseguenti a rinnovi contrattuali e di competenza di esercizi precedenti;
- nuova modalità di calcolo delle "Entrate" al lordo e al netto dell'accertamento al Titolo I (entrate tributarie) del gettito dell'ex riserva di cui all'articolo 1, comma 380, lettera f) della legge 228/2012 (ILIA).

Di seguito viene data evidenza della determinazione del rispetto dell'indicatore della sostenibilità delle spese di personale del Comune di Trieste, in sede di Rendiconto 2025.

CALCOLO DEL NUMERATORE CON DATI DI RENDICONTO 2025

SEGNO	ACCERTAMENTI / IMPEGNI DI COMPETENZA	RENDICONTO 2025
	Spesa del Personale (U.1.01.00.00.000)	117.327.125
+	Lavoro flessibile, quota LSU e acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale (U.1.03.02.12.000)	372.535
+	Rimborsi dovuti per spese di personale (comando, distacco, convenzioni, ecc.) (U.1.09.01.01.000)	29.264
-	Rimborsi ricevuti per spese di personale (comando, distacco, convenzioni, ecc.) (E.3.05.02.01.000)	339.680
-	spese di personale finanziate da risorse provenienti da altri soggetti, (finalizzate a nuove assunzioni) previste da apposita normativa (compreso risorse PNRR), spese per cantieri di lavoro	78.115
= NUMERATORE	TOTALE SPESA COMPLESSIVA DI PERSONALE (a)	117.311.129



CALCOLO DEL DENOMINATORE CON DATI DI RENDICONTO 2025

SEGNO	ACCERTAMENTI DI COMPETENZA	RENDICONTO 2025
	TITOLO 1°: ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	142.103.938
+	TITOLO 2°: TRASFERIMENTI CORRENTI	182.520.305
+	TITOLO 3°: ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	75.000.459
-	ENTRATE che finanziano spese di personale (finalizzate a nuove assunzioni) previste da apposita normativa (compreso risorse PNRR) ed entrate che finanziano cantieri di lavoro	78.115
-	Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)	11.739.634
-	Rimborsi ricevuti per spese di personale (comando, distacco, convenzioni, ecc.) (E.3.05.02.01.000)	339.680
-	Importo tabella P di cui all'art. 9, comma 16, L.R. 22/2022	8.182.744
= DENOMINATORE	TOTALE ENTRATE CORRENTI (b)	379.284.529

CALCOLO DELL'INDICATORE: NUMERATORE / DENOMINATORE

SEGNO	ACCERTAMENTI / IMPEGNI DI COMPETENZA	RENDICONTO 2025
NUMERATORE	TOTALE SPESA COMPLESSIVA DI PERSONALE (a)	117.311.129
DENOMINATORE	TOTALE ENTRATE CORRENTI (b)	379.284.529
NUMERATORE/DENOMINATORE	INCIDENZA SPESE DI PERSONALE SU ENTRATE CORRENTI (a/b)	30,93%

Atteso che tra gli scopi del nuovo regime è fondamentale quello di mantenere sostenibili le spese che rendono rigido il bilancio dell'ente, viene attribuito un premio in termini di aumento del valore della soglia massima di spesa di personale indicata nella Tabella 2 della Deliberazione di Giunta regionale n. 1885/2020 (come aggiornata dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 1994/2021), ai Comuni che hanno una bassa incidenza degli oneri derivanti dall'indebitamento.

Il Comune di Trieste, in sede di Rendiconto 2025, si posiziona nella classe di merito A, ossia (Comuni con indicatore 10.3 BDAP inferiore a 1%) a cui viene attribuito il premio, come incremento percentuale del valore soglia, del 5%.

Pertanto il valore soglia da prendere in considerazione, per la determinazione del rispetto del vincolo complessivo della spesa di personale, può essere aumentato del 5%, quindi complessivamente, il valore soglia della spesa di personale rispetto alle entrate correnti è pari a $30,6\% + 5\% = 35,6\%$.



Di seguito viene data evidenza della determinazione del rispetto dell'indicatore della sostenibilità della spesa di personale del Comune di Trieste, in sede di Rendiconto 2025.

		RENDICONTO 2025
Spesa di personale calcolata come da DGR n. 1885 del 14.12.2020	a	117.311.129
Entrate correnti calcolate come da DGR n. 1885 del 14.12.2020 (al netto del FCDE)	b	379.284.529
Rapporto percentuale dell'Ente	a/b	30,93%
Soglia classe demografica a cui appartiene l'Ente secondo DGR n. 1885 del 14.12.2020 aggiornata dalla DGR n. 1994/2021		35,60%
Posizionamento dell'Ente rispetto alla soglia		Valore soglia rispettato

Spese in c/capitale

La comparazione delle spese in c/capitale, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati - spesa c/capitale		Rendiconto 2024	Rendiconto 2025	variazione
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ -	€ -	0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	€ 64.018.224,51	€ 75.491.676,55	11.473.452,04
203	Contributi agli investimenti	€ 1.660.306,65	€ 5.821.183,17	4.160.876,52
204	Altri trasferimenti in conto capitale	€ -	€ -	0,00
205	Altre spese in conto capitale	€ 812.258,21	€ 544.580,51	-267.677,70
TOTALE		€ 66.490.789,37	€ 81.857.440,23	15.366.650,86

L'Organo di revisione ha verificato che:

- nel rendiconto 2025 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) **sono state** destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento;

- per l'attivazione degli investimenti **sono state** utilizzate tutte le fonti di finanziamento di cui all'art. 199 Tuel.

Debiti fuori bilancio

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha provveduto** nel corso del 2025 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 566.371,55 di parte corrente e detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2023	2024	2025
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive	€ 58.530,46	€ 152.625,88	€ 15.676,74
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa			€ 550.694,81
Totale	€ 58.530,46	€ 152.625,88	€ 566.371,55

L'ammontare del debito fuori bilancio di cui alla lett. e) art 194 TUEL deriva da insufficienti stanziamento nell'esercizio 2024 riconosciuto con deliberazione consiliare n. 24 dd 30/6/2025 e successivamente sanato grazie all'importo stanziato con la deliberazione consiliare n. 26 di stessa data.

Permane l'indeterminazione puntuale dell'importo, seppur di esigua entità, di un debito fuori bilancio già segnalato a fine dell'esercizio 2024. La copertura finanziaria relativa è già assicurata negli stanziamenti assegnati al servizio riscossione entrate.

L'Organo di revisione prende atto che il Responsabile del Servizio Finanziario **ha** richiesto a tutti i Dirigenti responsabili di assegnazioni PEG apposita attestazione relativa alla sussistenza / inesistenza di debiti fuori bilancio.

4. Analisi indebitamento e gestione del debito

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento, **ha** rispettato le condizioni poste dall'art. 203, co. 1, TUEL, come modificato dal d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
- nel corso dell'esercizio considerato l'Ente **non ha** effettuato nuovi investimenti



finanziati da debito

1.12. Concessione di garanzie o altre operazioni di finanziamento

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha in essere** garanzie (quali fidejussioni o lettere di patronage) o altre operazioni di finanziamento a favore dei propri organismi partecipati e/o a favore di soggetti diversi dagli organismi partecipati.

L'Organo di revisione ha verificato che **non risultano** prestiti concessi dall'amministrazione a qualsiasi titolo

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha** somme derivanti dall'indebitamento, che si riferiscono ad economie rilevate in conto degli investimenti realizzati con le risorse ottenute, mantenute a residuo passivo in violazione del principio di competenza finanziaria di cui al Principio generale della contabilità finanziaria n. 16, All. 1 al d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i..

L'Organo di revisione ha verificato che **esistono** somme derivanti dall'indebitamento affluite nella quota vincolata del risultato di amministrazione al 31/12/2025 per un ammontare complessivo di Euro 919.620,30 di cui Euro 25.838,21 derivanti da Mutui passivi da aziende di credito, Euro 307.655,62 derivanti da Mutui passivi in CDDPP, Euro 174.732,37 derivanti da Mutui da Amministrazioni Centrali ed Euro 411.394,10 derivanti da Devoluzione di mutui CDDPP).

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha rispettato** il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

2023	2024	2025
0,53%	0,25%	0,04%



Nella tabella seguente è riportato il rispetto del limite di indebitamento:

ENTRATE DA RENDICONTO anno 2023	Importi in euro	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 134.055.529,99	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 175.944.333,55	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 72.330.039,13	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO anno 2023	€ 382.329.902,67	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	€ 38.232.990,27	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO Anno 2025		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2025(1)	€ 1.903.179,09	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ 1.751.187,73	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ -	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	€ 38.080.998,91	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	€ 151.991,36	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto anno 2023 (G/A)*100		0,04%



Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

Debito complessivo		
TOTALE DEBITO CONTRATTO*		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2024	+	€ 56.477.406,72
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2025 (*)	-	€ 19.505.951,84
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2025	+	€ -
TOTALE DEBITO	=	€ 36.971.454,88

* il totale del debito si riferisce allo stock complessivo dei mutui in essere (quota capitale)

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2023	2024	2025
Residuo debito (+)	€ 98.927.856,86	€ 87.105.376,08	€ 56.477.406,72
Nuovi prestiti (+)	€ -	€ -	€ -
Prestiti rimborsati (-)	-€ 4.823.400,43	-€ 3.566.599,40	-€ 2.670.737,20
Estinzioni anticipate (-)	-€ 6.999.080,35	-€ 27.061.369,96	-€ 16.785.214,64
Altre variazioni +/- (da specificare)	€ -	€ -	-€ 50.000,00
Totale fine anno	€ 87.105.376,08	€ 56.477.406,72	€ 36.971.454,88
Nr. Abitanti al 31/12	228.396,00	228.396,00	200.613,00
Debito medio per abitante	381,38	247,28	184,29

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2023	2024	2025
Oneri finanziari	€ 3.657.889,49	€ 2.722.516,99	€ 1.903.179,09
Quota capitale (comprese estinzioni anticipate)	€ 11.822.480,78	€ 30.627.969,36	€ 19.455.951,84
Totale fine anno	€ 15.480.370,27	€ 33.350.486,35	€ 21.359.130,93

L'Ente nel 2025 *non* ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

1.13. Strumenti di finanza derivata

L'Ente **non ha** in corso i seguenti contratti relativi a strumenti finanziari derivati.



5. Risultanze dei fondi connessi all'emergenza sanitaria

Dopo la chiusura degli adempimenti relativi alla certificazione COVID presso i competenti Uffici Ministeriali, nel corso del 2025, per il tramite della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, sono state erogate le prime tranches dei crediti spettanti ai Comuni.

Il Comune di Trieste ha accertato e incassato l'importo di Euro 521.413,00 quale seconda annualità; sono attese ulteriori annualità di pari importo per le annualità 2026-2027.

6. Rapporti con organismi partecipati

1.14. Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

L'Organo di revisione ha verificato che l'informativa per la rilevazione dei debiti e crediti reciproci tra l'ente e gli organismi partecipati di cui all'art. 11, co. 6, lett. j, d.lgs. n. 118/2011 **ha** riguardato la totalità degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate.

Si da atto che il Presidente del Collegio, congiuntamente al Responsabile del Servizio Finanziario, ha sottoscritto l'asseverazione dei debiti / crediti delle società controllate / partecipate nei confronti dell'Ente (rif All 22 al Rendiconto). Le uniche risultanze emerse sono quelle relative ai rapporti in essere con le Società ricomprese nel G.A.P., Esatto S.p.A. e Trieste Trasporti S.p.A. I dati in questione saranno ovviamente oggetto delle procedure di consolidamento del bilancio del Comune di Trieste e del suo G.A.P.

1.15. Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nel corso dell'esercizio 2025, **non ha** proceduto alla costituzione di una nuova/nuove società o all'acquisizione di una nuova/nuove partecipazioni societarie tenendo conto della procedura del novellato art.5 del TUSP.

1.16. Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Organo di revisione ha verificato **ha** effettuato la ricognizione annuale delle partecipazioni, dirette o indirette, entro lo scorso 31 dicembre, ai sensi dell'art. 20, cc. 1 e 3, TUSP (deliberazione consiliare n. 50 dd. 9/12/2025).



L'Organo di revisione ha verificato **ha** provveduto con deliberazione giuntale n. 651 dd. 22/12/2025 all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette ed indirette, ai fini della perimetrazione del GAP.

1.17. Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati

L'Organo di revisione ha verificato che nel corso del 2025 **non sono stati** addebitati all'Ente interessi di mora per ritardato pagamento di fatture emesse dalle proprie partecipate.

7. Contabilità economico-patrimoniale

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto:

- all'adozione del piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 del d.lgs. n. 118/2011 in modo da evidenziare le modalità di raccordo dei dati finanziari ed economico-patrimoniali nonché consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali;
- alla tenuta della contabilità economico-patrimoniale secondo il d.lgs. n. 118/2011;
- all'adozione della matrice di correlazione (facoltativa), pubblicata sul sito Arconet per il raccordo tra contabilità finanziaria e contabilità economico-patrimoniale.

L'Organo di revisione ha verificato che gli inventari sono aggiornati con riferimento al 31/12/2025, sia per quanto riguarda le immobilizzazioni che le rimanenze.



Le risultanze dello stato patrimoniale al 31/12/2025 sono così riassumibili:

STATO PATRIMONIALE	2025	2024	differenza
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI	2.104.710.168,10	2.307.682.910,63	-202.972.742,53
C) ATTIVO CIRCOLANTE	455.334.729,79	409.956.876,45	45.377.853,34
D) RATEI E RISCOINTI	101.765,51	104.299,63	-2.534,12
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	2.560.146.663,40	2.717.744.086,71	-157.597.423,31
A) PATRIMONIO NETTO	1.862.687.542,67	2.056.449.508,30	-193.761.965,63
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	45.538.547,74	44.523.663,74	1.014.884,00
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	0,00
D) DEBITI	195.085.644,75	210.458.596,67	-15.372.951,92
E) RATEI E RISCOINTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	456.834.928,24	406.312.318,00	50.522.610,24
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	2.560.146.663,40	2.717.744.086,71	-157.597.423,31
TOTALE CONTI D'ORDINE	119.192.788,21	91.933.578,92	27.259.209,29

I crediti sono conciliati con i residui attivi nel seguente modo:

Crediti dello stato patrimoniale	+	€ 109.389.439,44
FSC	+	€ 27.978.386,05
Saldo Credito IVA al 31/12	-	€ 6.575.556,13
Residui attivi riguardanti entrate giacenti presso depositi bancari e postali	+	€ 2.959.855,13
Crediti stralciati dal conto del bilancio e mantenuti nello Stato Patrimoniale	-	
Altri crediti non correlati a residui	-	
Altri residui non correlati a crediti dello Stato Patrimoniale	+	€ 1.111.558,97
RESIDUI ATTIVI	=	€ 134.863.683,46
		€ 134.863.683,46

I debiti sono conciliati con i residui passivi nel seguente modo:

Debiti	+	€ 158.114.189,87
Debiti da finanziamento	-	
Saldo IVA (se a debito)	-	
Residui Titolo IV + interessi mutui	+	
Residui titolo V anticipazioni	+	
Impegni pluriennali titolo III e IV*	-	
altri residui non connessi a debiti	+	
RESIDUI PASSIVI	=	€ 158.114.189,87
		€ 158.114.189,87

Le variazioni di patrimonio netto sono così riassunte:

VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO		
AI	FONDO DI DOTAZIONE PER RETTIFICHE	€ 349.099.848,32
	<i>Riserve</i>	
Allb	da capitale	€ 11.923.204,75
Allc	da permessi di costruire	€ 10.212.810,24
Alld	riserve indisponibili per bene demaniali e patrimoniali ind.	€ 1.140.191.858,68
Alle	altre riserve indisponibili	€ 2.114.715,45
Allf	altre riserve disponibili	€ 50.993.204,45
AllI	Risultato economico dell'esercizio	€ 54.398.430,63
AIV	Risultati economici di esercizi precedenti	€ 243.753.470,15
AV	Riserve negative per beni indisponibili	
	TOTALE VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO	€ 1.862.687.542,67

I fondi rischi rispetto ai fondi accantonati nel risultato di amministrazione sono così conciliati:

Fondi accantonati del risultato di Amministrazione	€ 73.516.933,79
FAL (la quota da rimborsare è rilevata tra i debiti da finanziamento)	
Fondo perdite partecipate (non va rilevato qualora le partecipate siano rilevate al metodo del PN)	
FGDC (in base a quanto previsto dal 14° correttivo non va rilevato)	€ 27.978.386,05
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	€ 45.538.547,74

Le risultanze del conto economico al 31/12/2025 sono le seguenti:

SINTESI CONTO ECONOMICO	2025	2024	differenza
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	406.177.922,53	410.798.093,69	-4.620.171,16
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	392.421.413,30	390.725.035,12	1.696.378,18
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	20.618.306,00	17.737.731,60	2.880.574,40
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	8.675.278,05	0,00	8.675.278,05
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	16.348.337,35	32.619.415,88	-16.271.078,53
IMPOSTE	5.000.000,00	4.633.318,00	366.682,00
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	54.398.430,63	65.796.888,05	-11.398.457,42

In merito al risultato economico conseguito nel 2025 pari ad € 54.398.430,63 confrontato con quello riferito all'esercizio 2024 pari ad € 65.796.888,05 si da atto che risulta un decremento pari ad € 11.398.457,42.



RIFORMA PER L'INTRODUZIONE DELLA CONTABILITA' ACCRUAL

Con la riforma 1.15 del PNRR l'Italia si è impegnata a dotare le pubbliche amministrazioni di un sistema contabile di contabilità economico-patrimoniale "accrual".

La disciplina dell'avvio della fase pilota della riforma, nonché dell'implementazione della stessa, è recata dall'art. 10 del DL n. 113/2024, dalla determinazione RGS n. 176776/2024, dal DM MEF 06/08/2025 e dalla determina RGS n. 129/2025.

L'Organo di revisione prende atto che l'ente:

- ha verificato gli interventi di adeguamento dei propri sistemi informativi per il recepimento dei principi e delle regole contenute nel quadro concettuale e nei principi contabili (ITAS);
- ha provveduto ad avviare le attività per l'applicazione delle rettifiche e delle integrazioni necessarie al recepimento dei principi e delle regole contenute nel quadro concettuale e nei principi contabili (ITAS);
- ha provveduto ad avviare la mappatura dei processi prevista dagli artt. 5 e 6 del DM MEF 6 agosto 2025.

Il 31/03/2026 l'Ente ha concluso il primo ciclo di formazione sul nuovo sistema contabile, che ha riguardato 90 dipendenti, di cui oltre il 90% ha completato il percorso formativo sulla piattaforma del MEF, raggiungendo pro-quota l'obiettivo fissato a livello nazionale.

Entro il 30/06/2026 è prevista la predisposizione e la trasmissione alla BDAP dei nuovi schemi di bilancio basati sulle nuove regole che, secondo i chiarimenti forniti dalla Ragioneria Generale dello Stato nell'ambito della sperimentazione legata al PNRR, non richiedono l'approvazione da parte dei Consigli comunali o di altri organi deliberanti, né sottoposti al parere dei revisori dei conti.

Entro tale data è attesa l'entrata in vigore di un atto legislativo che stabilisca una tabella di marcia (roadmap) per la progressiva introduzione del nuovo sistema di contabilità accrual, che entrerà a regime a partire dall'esercizio 2030.

Nel corso del 2025, il Comune di Trieste ha avviato la prima fase di revisione dei propri inventari, finalizzata in primis al completamento dell'allibramento dei beni materiali, anche secondo la nuova indicazione dell'effettivo controllo degli stessi, attività che dovrebbe concludersi entro il 2026.

Dal 2027 in avanti, in coerenza con la predetta tabella di marcia, è prevista la progressiva rivalutazione secondo gli standard ITAS.



8. PNRR e PNC

L'Organo di revisione ha verificato che il Comune sta procedendo alla rendicontazione sulla piattaforma Regis degli interventi effettuati.

In base alle evidenze fornite dall'Unità di supporto alla Cabina di Regia e ai RUP dei Progetti PNRR-PNC sono emerse specifiche criticità in relazione allo Stato di Avanzamento di alcune opere già avviate.

Come suggerito con verbale n. 23 dd. 17/03/2026, è stato di fatto previsto un accantonamento di Euro 21.000.000 per garantire l'eventuale sostituzione dell'attuale fonte di finanziamento ed altri oneri correlati. Questo Collegio ha esplicitamente informato il Direttore Generale, i RUP dei progetti ed il Responsabile del Servizio Finanziario sulla necessità di monitorare attentamente la rendicontazione delle situazioni più critiche attingendo prontamente, se necessario, alle risorse accantonate con questo Rendiconto di gestione.

9. Relazione della giunta al rendiconto

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'art. 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e dal punto 13.1 del principio contabile all.4/1 e che la relazione è composta da

- a) il conto del bilancio relativo alla gestione finanziaria e i relativi riepiloghi,
- b) il quadro generale riassuntivo,
- c) la verifica degli equilibri,
- d) il conto economico,
- e) lo stato patrimoniale.

Nella relazione **sono** illustrati, i criteri di valutazione utilizzati, la gestione dell'ente nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

10. Conclusioni

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del



rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2025.

Trieste, 16 aprile 2026

L'ORGANO DI REVISIONE

LEITER OMERO

D'ALI' GIOVANNI

PISU STEFANIA



COMUNE DI TRIESTE

Relazione dell'organo di revisione sul

Documento di sintesi degli indicatori di stabilità finanziaria

(L.R. 18/2015)

ALLEGATO AL Rendiconto della gestione 2025

L'ORGANO DI REVISIONE

LEITER OMERO

D'ALI' GIOVANNI

PISU STEFANIA

CONDIZIONI STRUTTURALI DEI BILANCI DEI COMUNI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

I sottoscritti Omero Leiter, Giovanni D'Alì, Stefania Pisu, revisori nominati con delibera dell'Organo consiliare n. 27 del 07/07/2025;

Preso atto:

- dell'articolo 30, comma 1, della legge regionale 17 luglio 2015, n. 18 (La disciplina della finanza locale del Friuli Venezia Giulia, nonché modifiche a disposizioni delle leggi regionali 19/2013, 9/2009 e 26/2014 concernenti gli enti locali), che prevede l'individuazione di condizioni strutturali di gestione dei bilanci degli enti locali rilevabili mediante indicatori significativi, al fine di garantire l'equilibrio complessivo del sistema finanziario ed assicurarne la sana gestione economico finanziaria;
- dell'articolo 30, comma 3, della legge regionale 17 luglio 2015, n. 18, che prevede che con regolamento regionale siano definiti, con cadenza triennale a) gli indicatori di stabilità finanziaria; b) lo schema di documento di sintesi degli indicatori di cui alla lettera a);
- del Decreto del Presidente della Regione Friuli-Venezia Giulia n. 069/Pres. dell'11 giugno 2024 con cui è stato emanato il "Regolamento concernente le condizioni strutturali dei bilanci dei Comuni del Friuli Venezia Giulia, per il triennio 2024-2026, in attuazione dell'articolo 30, comma 3, della legge regionale 17 luglio 2015, n. 18".

Considerato che l'obiettivo della norma è quello di fornire uno strumento agli Enti locali per valutare nel tempo le dinamiche gestionali valorizzando analisi di tipo qualitativo, che travalicando la mera logica di equilibri tra entrate e spese, siano in grado di fornire informazioni circa il corretto utilizzo delle risorse.

Dato atto che il regolamento approvato contiene tre allegati:

a) l'elenco degli indicatori;

b) il documento di sintesi degli indicatori;

c) le classi demografiche che saranno utilizzate per i monitoraggi da parte della Regione.

Considerato che nello specifico la LR FVG n. 18/2015 all'art. 28 (Valutazioni dell'organo di revisione sulla stabilità finanziaria) recita:

"1. L'organo di revisione economico-finanziaria redige il documento di sintesi degli indicatori di stabilità finanziaria di cui all'articolo 30, comma 3, da allegare alla relazione sulla proposta di deliberazione consiliare di approvazione del rendiconto della gestione di cui all' articolo 239 del decreto legislativo 267/2000 e successive modifiche e integrazioni, al fine di evidenziare la situazione economico finanziaria dell'ente locale.

2. La relazione, con riferimento al documento di sintesi di cui al comma 1, rappresenta la situazione dell'ente locale e, in caso di riscontro negativo di uno o più indicatori, fornisce

per ciascuno di essi le motivazioni del risultato e indica le misure necessarie per il rientro nei valori di stabilità.

3. *Le valutazioni dell'organo di revisione economico-finanziaria sono trasmesse al rappresentante legale dell'ente locale e alla struttura regionale competente in materia di autonomie locali che, sulla base di esse, può:*
- a) richiedere un esame suppletivo allo stesso organo di revisione, per suggerire ulteriori misure correttive all'ente locale;*
 - b) nominare uno o più esperti per aiutare gli uffici a superare le criticità evidenziate ed evitare ricadute negative sull'intero sistema degli enti locali.”*

Premesso che la Regione avrà il compito di definire periodicamente con Decreto del Direttore del servizio competente in materia di finanza locale e sulla base dei dati dei Rendiconti della gestione dei Comuni riferiti all'ultimo triennio disponibile:

- a) un valore medio per classi demografiche, come individuate nell'Allegato C) al Regolamento;
- b) un valore medio per classi di spesa corrente definite dal medesimo decreto.

Tali valori medi sono pubblicati nella piattaforma regionale dedicata agli obblighi di finanza pubblica all'interno del Portale delle Autonomie Locali e consentono ai Comuni di effettuare valutazioni comparative, al fine di meglio comprendere il significato del proprio posizionamento rispetto all'andamento degli indicatori in relazione alla classe demografica e di spesa di appartenenza.

Si evidenzia che il valore degli indicatori conseguito dal Comune di Trieste non può essere raffrontato con Comuni regionali della medesima classe demografica in quanto non esistenti.

L'unico raffronto possibile è quello relativo al triennio 2022/2024 per il medesimo Comune.

INDICATORE	FONTE DEI DATI	FORMULA DI CALCOLO	VALORE INDICATORE CONSEGUITO	VALORE INDICATORE CONSEGUITO	VALORE INDICATORE CONSEGUITO	MEDIA REGIONALE	MEDIA REGIONALE
			DAL COMUNE (%) Anno 2023	DAL COMUNE (%) Anno 2024	DAL COMUNE (%) Anno 2025	2022-2024 PER STESSA CLASSE DEMOGRAFICA	2022-2024 PER STESSA CLASSE DI SPESA
1) Autonomia finanziaria	BDAP (allegato 2/a - indicatore 2.3)	Totale accertamenti (pdc E. 1.01.00.00.00 "Tributi" - "Compartecipazione di tributi" E. 1.01.04.00.000 + E. 3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	58,09%	57,01%	55,73%	56,13%	53,77%
2) Incidenza spesa di personale sulla spesa corrente	BDAP (allegato 2/a - indicatore 4.1)	Impegni (Macroaggregato 1.1 + Irap [pdc U.1.02.01.01] - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV di spesa concernente il Macroaggregato 1.1/ impegni di spesa corrente -FCDE corrente + FPV concernente il Macroaggregato 1.1 - FPV entrata concernente il macroaggregato 1.1)	32,39%	32,64%	33,69%	32,84%	28,57%
3) Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	BDAP (allegato 2/a - indicatore 1.1)	[ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP"- FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV personale in uscita 1.1 + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 Rimborso prestiti)] / (Accertamenti primi tre titoli Entrate + Utilizzo Fondo Anticipazione DL 35/2013)	32,81%	37,28%	36,08%	34,08%	29,36%
4) Effettiva capacità di riscossione	BDAP (allegato 2/b - indicatore analitico)	% di riscossione complessiva (riscossioni c/competenza + riscossione c/residui) / (accertamenti + residui definitivi iniziali)	78,37%	78,22%	81,98%	79,13%	76,14%
5a) Consistenza dei crediti su entrate proprie correnti sorti da più di 12 mesi	BDAP	Residui attivi in conto residui entrate titoli 1+3/ entrate di competenza accertate titoli 1+3)	12,27%	13,62%	12,54%	13,24%	21,47%
5b) Consistenza dei crediti su entrate proprie correnti sorti da più di 12 mesi al netto FCDE	BDAP	Residui attivi in conto residui entrate titoli 1+3 (- FCDE su residui titolo 1 e 3) / Entrate di competenza accertate titoli 1+3 (-FCDE di nuova formazione nell'esercizio di riferimento)	7,86%	7,73%	8,04%	7,58 %	6,94%
6) Sostenibilità dei debiti	BDAP (allegato 2/a - indicatore 10.3)	[impegni (Totale 1.7 "Interessi passivi" - "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) - "Interessi per anticipazioni prestiti"	1,49%	0,86%	0,44%	1,77%	2,44%

finanziari		(U.1.07.06.04.000) + Titolo 4 della spesa – estinzioni anticipate) – (Accertamenti Entrate categoria E.4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche") + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000)] / Accertamenti titoli 1, 2 e 3					
7a) Qualità del risultato di amministrazione	BDAP	Residui attivi in conto residui delle entrate proprie [titoli 1+3] / valore assoluto del risultato d'amministrazione	13,68%	14,44%	12,98%	14,02%	20,69%
7b) Qualità del risultato di amministrazione al netto FCDE	BDAP	Residui attivi in conto residui entrate titoli 1+3 (- FCDE sui residui titolo 1 e 3) / Avanzo disponibile	179,22%	184,91%	165,73%	165,09%	99,49%
8) Entità Avanzo Disponibile	BDAP	Avanzo disponibile / Entrate correnti accertate (titoli 1+2+3)	2,17%	2,03%	2,43%	2,23%	5,31%
9) Entità della cassa	BDAP	Cassa al 31/12 / Entrate correnti accertate (titoli 1+2+3)	72,28%	73,35%	85,63%	75,51%	63,61%
10) Utilizzo fondo pluriennale vincolato	BDAP (allegato 2/a - indicatore 14.1)	Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio-quota Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale NON utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata ad esercizi successivi / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio	86,90%	57,09%	68,99%	73,10%	62,15%

Si rappresenta qui di seguito l'analisi dei vari indicatori.

ELENCO DEGLI INDICATORI DI STABILITA' FINANZIARIA PER LA RAPPRESENTAZIONE DELLE CONDIZIONI STRUTTURALI DEI BILANCI DEI COMUNI

1) **Indicatore: AUTONOMIA FINANZIARIA (indicatore 2.3 piano indicatori rendiconto)**

Significato ed obiettivo: L'indicatore definisce la rilevanza delle entrate proprie sul totale delle entrate correnti ed esprime la capacità di autofinanziamento dell'ente, ossia la capacità di reperire risorse direttamente o indirettamente per il finanziamento delle spese di funzionamento dell'apparato comunale e per l'erogazione di servizi ai cittadini. ¹

In particolare, per il Comune di Trieste i dati si possono riassumere nella **TABELLA 1 ALLEGATA**

Misure necessarie per il rientro nei valori di stabilità: nessuna

2) **Indicatore: INCIDENZA SPESA DI PERSONALE SULLA SPESA CORRENTE (indicatore 4.1 piano indicatori rendiconto)**

Significato ed obiettivo: L'indicatore di equilibrio economico finanziario evidenzia quanta parte della spesa corrente risulta generata dalla spesa di personale, evidenziando la maggiore difficoltà di comprimere tale spesa di natura non reversibile. ²

In particolare, per il Comune di Trieste i dati si possono riassumere nella **TABELLA 2 ALLEGATA**

Misure necessarie: nessuna.

3) **Indicatore: INCIDENZA SPESE RIGIDE (RIPIANO DISAVANZO, PERSONALE E DEBITO) SU ENTRATE CORRENTI (indicatore 1.1 piano indicatori rendiconto)**

Significato ed obiettivo: L'indicatore definisce la quota di risorse da destinare alla copertura delle spese fisse (eventuali disavanzi da ripianare, spese di personale, per interessi passivi e per rimborso quote di capitale di debiti di finanziamento) ed evidenzia i riflessi (in termini di maggiore o minore rigidità della spesa) sulla gestione finanziaria

¹Algoritmo di calcolo: $\text{totale accertamenti (pdc E. 1.01.00.00.000 "Tributi" - "Compartecipazione di tributi" E. 1.01.04.00.000 + E. 3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate}$

Fonte dei dati: Il valore dell'indicatore è desunto dalla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP) – Rendiconto Piano degli Indicatori sintetici Allegato 2/a - Enti Locali (indicatore 2.3).

²Algoritmo di calcolo: $\text{Impegni (Macroaggregato 1.1 + Irap [pdc U.1.02.01.01] - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV di spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / impegni di spesa corrente - FCDE corrente + FPV concernente il Macroaggregato 1.1 - FPV entrata concernente il macroaggregato 1.1}$

Fonte dei dati: Il valore dell'indicatore è desunto dalla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP) – Rendiconto Piano degli Indicatori sintetici Allegato 2/a - Enti Locali (indicatore 4.1).

derivanti dalle scelte strutturali operate dall'ente, con particolare riguardo alla dotazione organica e al livello di indebitamento.³

In particolare, per il Comune di Trieste i dati si possono riassumere nella **TABELLA 3 ALLEGATA**

Misure necessarie: nessuna.

4) Indicatore: EFFETTIVA CAPACITÀ DI RISCOSSIONE

Significato ed obiettivo: L'indicatore rappresenta la capacità dell'ente di tradurre in entrate monetarie i propri crediti, iscritti a rendiconto sia in conto competenza che in conto residui e misura, pertanto, la capacità dell'ente di mantenere l'equilibrio di bilancio complessivo, sotto il profilo della gestione dei flussi di cassa.⁴

In particolare, per il Comune di Trieste i dati si possono riassumere nella **TABELLA 4 ALLEGATA**

Misure necessarie: nessuna.

5a) Indicatore: CONSISTENZA DEI CREDITI SU ENTRATE PROPRIE CORRENTI SORTI DA PIÙ DI 12 MESI

Significato ed obiettivo: I crediti più vecchi di 12 mesi (residui in c/residui) relativi alle entrate proprie rappresentano i crediti che hanno il più alto potenziale di insoluto; con questo indicatore vengono messi a rapporto con il totale delle entrate proprie (principalmente derivanti dall'imposizione fiscale e tariffaria).⁵

In particolare, per il Comune di Trieste i dati si possono riassumere nella **TABELLA 5 ALLEGATA**

Misure necessarie: nessuna.

5b) Indicatore: CONSISTENZA DEI CREDITI SU ENTRATE PROPRIE CORRENTI SORTI DA PIÙ DI 12 MESI AL NETTO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

³ **Algoritmo di calcolo:** [ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP"– FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV personale in uscita 1.1 + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 Rimborso prestiti)] / (Accertamenti primi tre titoli Entrate + Utilizzo Fondo Anticipazione DL 35/2013)

Fonte dei dati: Il valore dell'indicatore è desunto dalla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP) - Rendiconto Piano degli Indicatori sintetici Allegato 2/a - Enti Locali (indicatore 1.1).

⁴ **Algoritmo di calcolo:** % di riscossione complessiva (riscossioni c/competenza + riscossione c/residui) / (accertamenti + residui definitivi iniziali)

Fonte dei dati: Il valore dell'indicatore è desunto dalla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP) - Rendiconto Piano degli indicatori analitici di Entrate 2/b - Enti Locali.

⁵ **Algoritmo di calcolo:** Residui attivi in conto residui entrate titoli 1+3/ entrate di competenza accertate titoli 1+3

Fonte dei dati: Il valore dell'indicatore è costruito ricavando i dati dalla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP).

Significato ed obiettivo: L'indicatore deriva dall'indicatore 5a) ricalcolato, al fine di darne un significato più preciso.

In particolare, si è ritenuto di depurare il valore del numeratore, determinato dalla somma dei residui del titolo I e del titolo III dell'entrata, dell'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità riferito ai medesimi residui. Coerentemente anche il denominatore è stato depurato del valore del Fondo crediti di dubbia esigibilità in modo tale da far emergere solo i residui attivi che effettivamente, in caso di insoluto, potrebbero costituire criticità. ⁶

In particolare, per il Comune di Trieste i dati si possono riassumere nella **TABELLA 6 ALLEGATA**

Misure necessarie: nessuna.

6) Indicatore: SOSTENIBILITÀ DEBITI FINANZIARI (indicatore 10.3 piano indicatori rendiconto)

Significato ed obiettivo: l'indicatore fornisce informazioni circa la capacità dell'ente di fare fronte agli impegni finanziari di natura pluriennale iscritti a bilancio a seguito dell'attivazione di indebitamento. ⁷

In particolare, per il Comune di Trieste i dati si possono riassumere nella **TABELLA 7 ALLEGATA**

Misure necessarie: nessuna.

7a) Indicatore: QUALITÀ DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Significato ed obiettivo: Il RdA è composto da fondo di cassa, residui attivi (maturati nell'anno o in conto residui, cioè nuovi e vecchi) e residui passivi (nuovi e vecchi). Il RdA è costituito da risorse a disposizione dell'Ente che possono essere utilizzate a vari scopi, fra cui nuovi investimenti. Vi è quindi l'incentivo a mantenerlo più elevato possibile, anche lasciando iscritti residui attivi, cioè crediti (specie di entrate proprie), che hanno elevata probabilità di insoluto (generalmente i più vecchi, cioè fra i residui in c/residui). L'indicatore mira ad individuare quanta parte del RdA è rappresentato dai crediti di entrate proprie più vecchi (residui attivi in conto residui).⁸

⁶**Algoritmo di calcolo: Residui attivi in** conto residui entrate titoli 1+3 (- FCDE su residui titolo 1 e 3) / Entrate di competenza accertate titoli 1+3 (-FCDE di nuova formazione nell'esercizio di riferimento)

⁷**Algoritmo di calcolo:** [impegni (Totale 1.7 "Interessi passivi" – "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) – "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000) + Titolo 4 della spesa – estinzioni anticipate) – (Accertamenti Entrate categoria E.4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche") + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000)] / Accertamenti titoli 1, 2 e 3

Fonte dei dati: Il valore dell'indicatore è desunto dalla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP). - Rendiconto Piano degli Indicatori sintetici Allegato 2/a - Enti Locali (indicatore 10.3).

⁸**Algoritmo di calcolo:** Residui attivi in conto residui delle entrate proprie [titoli 1+3] / valore assoluto del risultato d'amministrazione

Fonte dei dati: Il valore dell'indicatore è costruito ricavando i dati dalla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP).

In particolare, per il Comune di Trieste i dati si possono riassumere nella **TABELLA 8 ALLEGATA**

Misure necessarie: nessuna.

7b) Indicatore: QUALITÀ DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL NETTO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Significato ed obiettivo: L'indicatore deriva dall'indicatore 7a) ricalcolato, per renderlo maggiormente significativo.⁹

In particolare, per il Comune di Trieste i dati si possono riassumere nella **TABELLA 9 ALLEGATA**

Si osserva che la percentuale più alta rispetto alla media regionale di tutti i Comuni è dovuta al fatto che la quota di avanzo disponibile (denominatore del calcolo) risulta molto ridotta rispetto all'avanzo complessivo in quanto l'Ente ha ritenuto di accantonare prudenzialmente quote di avanzo.

Misure necessarie: nessuna.

8) Indicatore: ENTITÀ AVANZO DISPONIBILE

Significato ed obiettivo: L'avanzo disponibile rappresenta, se positivo, la quantità di risorse non spese e di cui l'ente può usufruire liberamente, e si ottiene sottraendo all'avanzo complessivo (risultato complessivo di amministrazione) le altre sue componenti (avanzo accantonato, vincolato e destinato a finanziare spese per investimenti); in questo indicatore l'avanzo disponibile è messo in relazione alle entrate correnti accertate, ossia la dimensione del bilancio di parte corrente; se negativo, determina la condizione di disavanzo per l'ente locale; più è elevato, migliore è la situazione finanziaria.¹⁰

In particolare, per il Comune di Trieste i dati si possono riassumere nella **TABELLA 10 ALLEGATA**

Misure necessarie: nessuna.

9) Indicatore: ENTITÀ DELLA CASSA

Significato ed obiettivo: Questo indice, sempre positivo, determina la quantità delle risorse in cassa al termine dell'esercizio, in relazione alla dimensione del bilancio di parte corrente misurata attraverso le entrate; se molto elevato, e in continua crescita, è sintomo di una possibile incapacità di spesa da parte dell'ente locale. Se si rileva anche un valore elevato del rapporto tra ammontare dei residui passivi di parte corrente e le

⁹**Algoritmo di calcolo:** Residui attivi in conto residui entrate titoli 1+3 (- FCDE sui residui titolo 1 e 3) / Avanzo disponibile

¹⁰**Algoritmo di calcolo** Avanzo disponibile / Entrate correnti accertate (titoli 1+2+3)

Fonte dei dati: Il valore dell'indicatore è costruito ricavando i dati dalla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP).

spese correnti, può essere sintomo di criticità sul fronte amministrativo (liquidazione delle spese).¹¹

In particolare, per il Comune di Trieste i dati si possono riassumere nella **TABELLA 11 ALLEGATA**

Misure necessarie: nessuna.

10) Indicatore: UTILIZZO FPV (indicatore 14.1 piano indicatori rendiconto)

Significato ed obiettivo L'indicatore fornisce informazioni circa la capacità dell'Ente di utilizzare le risorse già accertate.¹²

In particolare, per il Comune di Trieste i dati si possono riassumere nella **TABELLA 12 ALLEGATA**

Misure necessarie: nessuna.

CONCLUSIONI

Dall'analisi degli indicatori strutturali l'Organo di Revisione non rileva criticità

Trieste, 16 aprile 2026

L'Organo di revisione

LEITER Omero

D'ALI' Giovanni

PISU Stefania

¹¹**Algoritmo di calcolo** Cassa al 31/12 / Entrate correnti accertate (titoli 1+2+3)

Fonte dei dati Il valore dell'indicatore è costruito ricavando i dati dalla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP).

¹²**Algoritmo di calcolo** Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio- quota Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale NON utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata ad esercizi successivi / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio

Fonte dei dati: Il valore dell'indicatore è desunto dalla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP) – Rendiconto Piano degli Indicatori sintetici Allegato 2/a - Enti Locali (indicatore 14.1). In particolare, ci si riferisce ai valori riportati nell'allegato b) dell'Allegato 10 al rendiconto concernente il FPV (totale delle colonne a) e c)).